



Consiglio Regionale
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA
- di Pier Gianni Prosperini (A.N.) -
No alla diffusione dell'Islam con i nostri soldi

**Fermiamo questa
quinta colonna collaborazionista**

L'Italia non è gli Stati Uniti, non è una nazione formata da immigrati senza radici e senza valori comuni. L'Italia è una nazione con una tradizione millenaria, con una storia tra le più ricche dell'umanità ed i suoi cittadini ne condividono valori, tradizioni e destini comuni.

Diffondere in tale contesto immagini idilliache di immigrati islamici, i quali, refrattari alla nostra civiltà, sprezzanti della nostra cultura e in spregio alla nostra religione, professano la bellezza e la superiorità del loro credo è un'opera di tradimento, un sabotaggio un'infamia.

Solo un novello Bin Laden poteva escogitare un piano così diabolico: diffondere tra i nostri studenti l'idea che essere musulmano è bello, è trendy, è rock. Già altri hanno tentato di diffondere idee e ideologie attraverso i giovani, ma solo noi permettiamo che ciò avvenga con i nostri soldi. Cornuti e mazziati...no!

A questa iniziativa **“diseducativa”** partecipano l'Università Cattolica di Milano (e meno male che è cattolica) e l'Ufficio Scolastico Regionale oltre al Centro Servizi Amministrativi di Milano, mi chiedo se i soldi che questi signori ricevono dallo Stato, dalla Regione, dai cittadini cattolici italiani debba essere impiegato per promuovere l'Islam e tutto ciò che con l'Islam ne deriva.

Tra le intervistate del dvd vi è una giovane che ha recentemente difeso la lapidazione, è forse questo l'esempio di “giovane islamica” che vogliono diffondere questi signori? Così facendo promuovono l'Islam fondamentalista, l'Islam dell'11 settembre.

Come dice il Sommo Pontefice gli islamici **“hanno diritto alla nostra umile e determinata testimonianza di Gesù Cristo”**. Da Italiano, da Cristiano, e da figlio dell'illuminismo, mi oppongo a veli, infibulazioni, lapidazioni e a tutti quei retaggi proto-storici che hanno posto solo nei libri di storia antica.

Che l'università Cattolica torni ad insegnare ciò per cui è nata e che le istituzioni dello stato promuovano la nostra cultura e difendano la nostra identità. Non vogliamo “laboratori multireligioso-culturali”, la Francia ci ha provato ed un anno di terrorismo urbano ne testimonia il successo di questa strategia.

Smascheriamo questa operazione, regaliamo un Vangelo a tutti gli islamici di Lombardia cosicché possano apprendere da Esso: la Pace, l'amore, la tolleranza...e pertanto l'Italia.

Il Consigliere Regionale
Dott. Pier Gianni Prosperini